

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

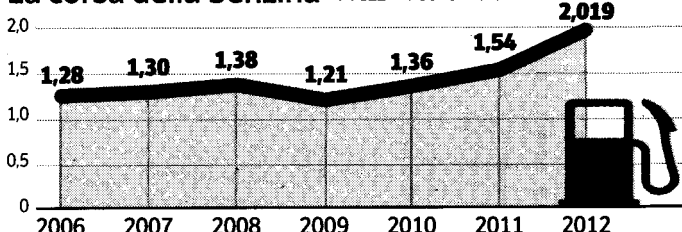
Diffusione Testata
489.988

Il caro carburanti L'annuncio del sottosegretario De Vincenti. Un decreto per le emergenze applicato una sola volta

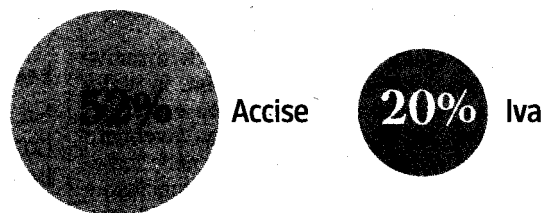
«Benzina, allo studio ritocchi alle tasse»

Si discute della sterilizzazione dell'Iva ma c'è il nodo degli introiti statali

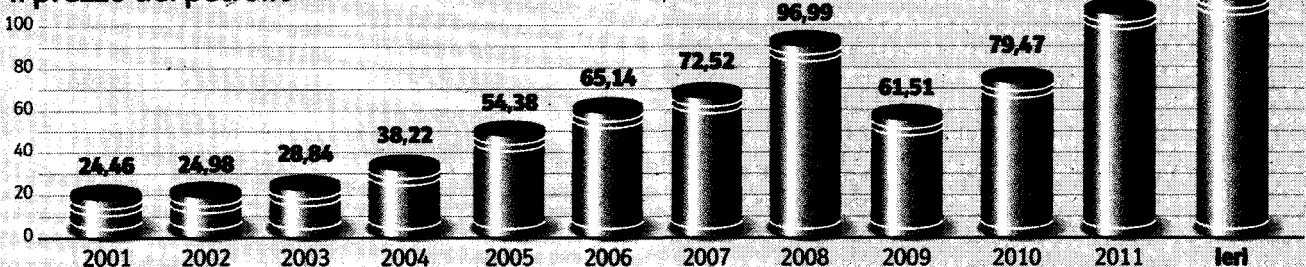
La corsa della benzina Prezzi in euro/litro



Il peso delle tasse



Il prezzo del petrolio Media annuale del Brent. Dati in dollari per barile



ROMA — Non è il taglio dei sei centesimi al litro promesso in Francia come misura per aiutare la crescita. Ma, una settimana dopo il crollo del muro dei due euro, anche il governo italiano cerca una soluzione per frenare il caro benzina. «Stiamo lavorando alla sterilizzazione dell'Iva» dice il sottosegretario allo Sviluppo economico, Claudio De Vincenti, al microfono di *Radio anch'io*, precisando che gli aumenti degli ultimi giorni sono legati al prezzo internazionale del greggio e non alle tasse italiane. Ma cosa vuol dire sterilizzare l'Iva?

Il meccanismo è previsto da un decreto del 2008, altro momento di aumenti record, anche se eravamo sotto la soglia di 1,5 euro. E gioca sul fatto che, quando sale il prezzo del petrolio, lo Stato incassa di più per due motivi. A crescere, infatti, non è solo il gettito dell'Iva, l'imposta sul valore aggiunto. Ma anche quello delle accise, le famose imposte introdotte per finanziare le emergenze, a partire dalla guerra di Abissinia in poi. Con la sterilizzazione, lo Stato «compensa» il maggior introito Iva con una riduzione del gettito delle accise, attraverso la limatura dell'aliquota di queste ultime. Dal 2008,

però, il meccanismo è scattato solo una volta. E questo perché lo stesso decreto fissa diverse condizioni, una piuttosto difficile da rispettare in questo momento: l'incasso totale dello Stato deve essere «perlomeno costante» e quindi

I consumatori

Per i consumatori la discussione è «positiva» anche se chiedono una «vera liberalizzazione»

di si deve tener conto non solo dei prezzi ma anche delle quantità di carburante vendute. E qui i dati parlano chiaro: solo a luglio i consumi di benzina sono scesi del 6,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Un crollo che restringe di parecchio i margini di manovra e rende difficile trasformare l'annuncio di ieri in una decisione concreta. Del resto già quattro mesi fa, l'8 maggio, il sottosegretario De Vincenti aveva detto le stesse parole («Stiamo lavorando all'ipotesi di sterilizzare gli effetti sull'Iva») senza che poi accadesse nulla.

Qualcosa si muove, comunque. E dopo il silenzio degli ultimi giorni le parole del sottosegretario De Vincenti ven-

Allo studio

Accise ridotte come nel 2008

1 La finanziaria del 2008 prevede una riduzione delle accise per compensare le maggiori entrate dell'Iva realizzate a causa degli aumenti di prezzo del greggio

La riduzione scatta a certe condizioni

2 La cosiddetta accisa mobile (che non può essere ridotta senza prima un accordo in sede europea), scatta quando il petrolio supera del 2% il valore espresso dal Def

gono accolte da tutte le parti in causa con prudente ottimismo. Adusbef e Federconsumatori parlano di «fatto positivo» anche se dicono che la strada maestra è quella di una «vera liberalizzazione». Apprezzamento pure da Martino Landi, presidente della Faib Confesercenti (federazione benzinai) che invita poi le Regioni a seguire l'esempio della Toscana, dove è stato annunciato il taglio delle accise regionali. **ASSOPETROLI**, invece, chiede di «passare dalle parole ai fatti». Ieri i prezzi sono rimasti stabili. Ma la notizia più indicativa arriva dalla cronaca: l'altra notte a Roma sono stati arrestati due rumeni che stavano rubando la benzina dalle moto parcheggiate. Non era per loro,



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

l'avrebbero rivenduta a un euro e mezzo al litro. Siamo al mercato nero, insomma. A un prezzo che è quello del 2008, quando veniva scritto quel meccanismo sull'Iva che ora il governo cerca faticosamente di applicare.

Lorenzo Salvia
lsalvia@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.